



Rassegna Stampa

22 marzo 2016

Rassegna Stampa

FITET

CORRIERE DELLO SPORT	03/22/2016	22	Rech pigliatutto agli Assoluti <i>Redazione</i>	3
----------------------	------------	----	--	---

GARE E CAMPIONATI

CORRIERE DELLA SERA BRESCIA	03/22/2016	9	Tennis tavolo magico Il triplete di Daldosso <i>L.b.</i>	5
GAZZETTA DI PARMA	03/22/2016	34	Colantoni, titolo italiano e due bronzi <i>R.spo.</i>	6
NAZIONE LA SPEZIA	03/22/2016	57	La Spezia - Il personaggio <i>Redazione</i>	7
NAZIONE LA SPEZIA	03/22/2016	57	La Spezia - Dove giocare alla Spezia con il Ttclub <i>Redazione</i>	8
NAZIONE LA SPEZIA	03/22/2016	57	La Spezia - Intervista a Massimo Cattoni - Palla al balzo e tanta grinta <i>Redazione</i>	9
PRIMO PIANO MOLISE	03/22/2016	27	Tennistavolo, Manna va fuori nella fase di poule agli Assoluti <i>Redazione</i>	10

FITET

1 articolo

- Rech pigliatutto agli Assoluti

TENNISTAVOLO

Rech pigliatutto agli Assoluti

MANTOVA - Gli Assoluti, che si sono conclusi al PalaTennisTavolo "Elia Mazzi" di Castel Goffredo (MN), hanno avuto un indiscutibile protagonista. Dopo aver conquistato i titoli del misto con Chiara Colantoni e del doppio con Paolo Bisi, Marco Rech (Aeronautica) ha completato la sua tripletta, aggiudicandosi anche il singolare. In semifinale ha eliminato per 4-3 Mihai Bobocica, testa di serie n.1, e in finale si è ripetuto alla "bella" ai danni di Niagol Stoyanov (Fiamme Azzurre), secondo atleta del seeding, che nel penultimo atto si era imposto per 4-1 sul campione uscente Leonardo Mutti (Aeronautica). In campo femminile Nikoleta Stefanova (Bagnolese) ha vinto agevolmente (4-0) su Debo-

ra Vivarelli, collezionando il suo 11° successo nel singolare. Il banco di prova più impegnativo per lei è stato il match di semifinale, in cui ha dovuto lottare per avere la meglio per 4-3 su Tian Jing (Turini Castel Goffredo). Vivarelli aveva invece estromesso dal tabellone (4-2) Chiara Colantoni (T.C. Parma).

Va dunque in archivio, con soddisfazione del presidente della FITET, Franco Sciannimanico, una bella edizione della rassegna tricolore, che ha anche evidenziato il buon stato di salute del movimento giovanile. Si sono infatti messi in luce la 13enne Jamila Laurenti, i 16enni Antonino Amato e Matteo Cerza, il 17enne Daniele Pinto e il 18enne Jordy Piccolin, che vivono, stu-

diano e si allenano al Centro federale di Formia. Ieri intanto Stoyanov, Rech, Mutti e Alessandro Baciocchi, guidati dal d.t. Patrizio Deniso, sono partiti per Doha, che da domani a domenica ospiterà l'Open del Qatar, importante tappa di qualificazione a Rio 2016.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 7%

GARE E CAMPIONATI

6 articoli

- Tennis tavolo magico Il triplete di Daldosso
- Colantoni, titolo italiano e due bronzi
- La Spezia - Il personaggio
- La Spezia - Dove giocare alla Spezia con il Ttclub
- La Spezia - Intervista a Massimo Cattoni - Palla al balzo e tanta grinta
- Tennistavolo, Manna va fuori nella fase di poule agli Assoluti

In due giorni tre successi

Tennis tavolo magico

Il triplete di Daldosso

Ha vinto tre titoli italiani in due giorni, c'è chi per eguagliarlo ci metterà un'intera carriera. Marco Rech Daldosso, 23 anni, di Remedello, è l'uomo nuovo del tennistavolo azzurro già da diverse stagioni. Mai, però, aveva dimostrato di essere pronto a diventare il migliore. Ci è riuscito negli ultimi campionati tricolori, moltiplicando per tre il proprio successo nel torneo individuale (il più difficile: ha sconfitto **Bobocica** e Stoyanov, compagni in nazionale). Nel doppio, maschile e misto, aveva già trionfato l'anno scorso a Molfetta e si è ripetuto

con Paolo Bisi e Chiara Colantoni. Domenica, dopo il punto decisivo, è corso ad abbracciare la famiglia e la fidanzata, «una delle poche a non aver mai preso in mano la racchetta — raccontò l'anno scorso — al primo incontro non le dissi quale sport praticassi». Giocava in casa, a Castelfreddo, nella palazzetto dove gareggia in Serie A1 con la squadra del paese, al confine tra Mantova e Brescia da dove parte ogni mattina per allenarsi, alternando il ping pong alla facoltà di Economia che frequenta a Parma. Ora

Marco attende la (probabile) convocazione per il torneo pre-olimpico europeo del 6 aprile, ultima chiamata per Rio. (l.b.)



In gara Marco Rech Daldosso



Peso: 9%

TENNIS TAVOLO BRILLANO LE ATLETE DEL TTC PARMA AI CAMPIONATI ASSOLUTI

Colantoni, titolo italiano e due bronzi

■ L'ottima stagione del Ttc Parma è stata confermata anche dai risultati ottenuti dalle atlete della squadra di A1 in lotta per i play-off scudetto nei campionati italiani assoluti di tennis tavolo, riservati ai 1° categoria e agli atleti fino al 32mo posto del ranking nazionale che si sono svolti a Castel Goffredo.

Il Tennistavolo Center Parma ha conquistato infatti tre medaglie: un oro nel doppio misto con Chiara Colantoni in coppia con Marco Rech (Gs Aeronautica Militare) e due bronzi, uno nel doppio femminile tutto parmigiano con la coppia Colantoni-Bianca Bracco e l'altro, il più prestigioso, nel singolo femminile, ancora con la Colantoni.

Chiara, sia pure ancora giovanissima (21 anni) si è confermata così atleta di assoluto livello na-

zionale.

Nel doppio misto, con Rech ha superato coppie di atleti di grande valore tecnico, come Giulia Cavalli-Mattia Crotti (numeri 1 d'Italia), i fratelli terribili Giorgio e Jordy Piccolin e in finale la coppia Veronica Mosconi (n. 6)-Stefano Tomasi (n. 4) con un secco 3-0 (11-7, 11-7, 11-9).

Nel doppio femminile Bracco e Colantoni, dopo aver superato agevolmente i quarti contro Trotti-Brzan, si sono arrese in semifinale alla coppia Vivarelli-Zancaner, disputando un incontro un po' al di sotto delle loro potenzialità.

Infine, nel singolo femminile assoluto le due pongiste del Ttc Parma hanno superato i gironi di qualificazione senza affanni. La Bracco si è poi fermata nei quarti cedendo 1-3 alla coreana

italianizzata Le Thi Hong Loan, vendicata però al turno successivo proprio dalla Colantoni che in semifinale è stata sconfitta da Debora Vivarelli al 6° set (gli incontri erano al meglio dei 4 su 7), dopo un incontro molto combattuto ed incerto (7-11, 11-13, 9-11, 11-3, 11-6, 8-11).

Se era nelle previsioni il risultato della Bracco, un pizzico di delusione c'è stata per la Colantoni che avrebbe potuto ambire anche al titolo individuale, anche se ha perso contro avversarie di tutto rispetto. Resta comunque un bottino di tre medaglie che riporta dopo molti anni Parma ai livelli più elevati del movimento pongistico nazionale, confermato anche dal secondo posto ottenuto nella classifica nazionale per società dal Tennistavolo Center Parma (2,5) alle

spalle del GS Aeronautica Militare (5), e quinto nella classifica a punti su 26 società presenti, davanti anche a realtà blasonate e di lunga tradizione come il Cortemaggiore (scudetto 2015), Zeus Cagliari (scudetto 2014), Vallecamonica, Torino, e tante altre ancora.

Evidente la soddisfazione del presidente Giuseppe Nuzzi che ha parlato di «risultati che ci incoraggiano e ci fanno dimenticare i grandi sacrifici che stiamo sostenendo per riportare in alto il movimento pongistico della nostra città e ci confermano di avere intrapreso la strada giusta». ♦ r. spo.



Vittoria Il doppio misto vincente.



Peso: 16%

Il personaggio

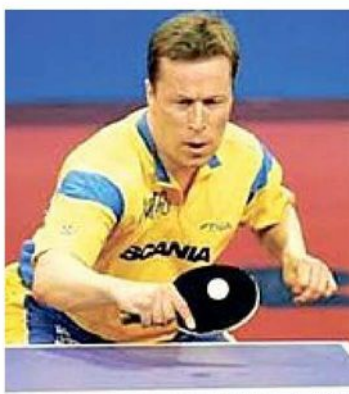
SI CHIAMA Massimo Cattoni, è nato l'11 maggio del 1974, ed è il campione di tennistavolo che negli ultimi decenni ha portato in alto la bandiera della provincia della Spezia.

E' il giocatore più rappresentativo del golfo insieme agli immarcescibili Raffaele Mazziotta e Sergio Perfigli. Con esperienze in Emilia (nella squadra di

Parma) e un ranking che lo ha visto sempre nei quartieri alti (talvolta altissimi) del tennistavolo nazionale, Cattoni è il simbolo di questo sport nel Golfo e non solo.



Cattoni, sopra, in azione con la squadra della Spezia. Sotto, il mito del tennistavolo degli anni '90, Jan Ove Waldner



Peso: 16%

Dove giocare alla Spezia con il Ttclub

■ LA SPEZIA

QUANDO e perché portare un bambino a praticare il tennistavolo? Cattoni non ha dubbi. «L'età perfetta è tra i 6 e i 7 anni. Il nostro è un ambiente sano in particolare nella nostra società c'è un allenatore che con i bimbi ha una dedizione che ha portato tanti ragazzi a essere protagonisti a livello nazionale. Mi riferisco a coach Michele Rossi». Alla Spezia dove

si può imparare e poi praticare a livello agonistico il tennis tavolo? Certo che sì, al palazzetto dello sport, struttura comoda e bella. Quali sono le caratteristiche per essere un buon giocatore? «Dedizione, buona tecnica e una preparazione adeguata» dice Cattoni, che all'ultima domanda se il tennis tavolo formi anche il carattere dei ragazzi, è salomonico. «Moltissimo».

Info su www.ttclublaspezia.it



Cattoni a metà gara con coach Rossi e i compagni Edoardo Cremente ed Enrico Puppo



Peso: 17%

Palla al balzo e tanta grinta

Massimo Cattoni, 41 anni, bandiera del tennistavolo spezzino, si racconta tra sport, agonismo, passioni e famiglia

■ LA SPEZIA

MASSIMO Cattoni, pongista (si chiamano così i giocatori di tennistavolo) simbolo della provincia della Spezia, ha però origini sarzanesi.

Come si inizia a giocare a ping pong, pardon, tennistavolo?

«Come la maggior parte dei ragazzi in oratorio. Purtroppo però mi sono avvicinato a una società di tennistavolo solo a 15 anni (un po' tardi) con il mio primo allenatore che è una bandiera della nostra provincia ovvero Sergio Perfigli».

Il tennistavolo è uno sport per tutte le età, è forse questo il motivo di un successo che non ha età?

«Sicuramente, è la motivazione predominante».

Ultimamente però i praticanti, agonisti, sono diminuiti e anche la qualità della massima serie è in caduta libera. Non è così? Perché?

«Il livello è sceso notevolmente per vari motivi, quello economico principalmente. Accade quello che accade anche in altri

sport. C'è poi infine una spiega-

zione nella scarsa valorizzazione delle risorse umane da parte di una federazione che ha guardato solo ad aumentare i numeri tralasciando la qualità».

Cosa serve dunque per far decollare questo sport che, a livello dilettantistico, è praticato molto e ovunque?

«Direi che sarebbe importante investire in quelle società che dimostrano un'organizzazione migliore e soprattutto sdoganare quella mentalità del favoritismo che ha penalizzato la crescita di questo sport bellissimo».

Com'è il movimento del tennis tavolo a livello locale? Che tradizione ha la provincia di La Spezia?

«Il livello è abbastanza alto, visto che sono quattro anni che militiamo nella seconda serie nazionale A2. Il movimento è discreto, nonostante la grave difficoltà nel trovare delle strutture in cui allenarsi».

Lei, classe 74, si sente un po' anzianotto per giocare a un certo livello? Fino a che età si resta competitivi a livello nazionale?

«Si può essere competitivi anche dopo i 40 anni, considerato il fatto che il livello medio è basso e il settore giovanile non de-

colla come dovrebbe».

Lei ha anche una sua professione e una famiglia (con prole). Come si conciliano famiglia e lavoro con allenamento e partite nel weekend?

«Effettivamente sono sempre fuori per lavoro, quindi è molto difficile allenarsi con continuità. Conciliare sport, lavoro e famiglia è complicato: diciamo che ora ho sacrificato i tornei e faccio solo il campionato a squadre».

Suo figlio gioca?

«Aveva iniziato, poi ha smesso per dedicarsi ad altri sport».

Qual è il ricordo (umano) più bello della sua carriera?

«Ne ho tanti: promozione inaspettata in B1 con la squadra di Spezia contro Udine con i compagni Diego Casali, Giuseppe Pagano e Raffaele Mazziotta; salvezza all'ultimo punto tre anni fa in A2 contro Napoli».

Quale il più grande successo sportivo?

«La vittoria con Sun Jian Fei in un torneo assoluto. E' il giocatore più forte che abbia affrontato».

Qual è il giocatore più forte con cui abbia mai giocato, anche per esempio in allenamento?

«Jan Ove Waldner, il campionissimo svedese».

Quali sono le sue caratteristiche di pongista?

«Giocatore che sa fare tutti i colpi, ma soprattutto blok di rovescio».

Lei è istruttore federale. Più bello giocare o insegnare e seguire i giovani in gara?

«No, per adesso gioco. Poi si vedrà».

Qual è il suo sogno nel cassetto da sportivo?

«Veder crescere il tennis tavolo in Italia. Utopia?»

«Il livello in Italia è molto sceso. Non si investe nelle società»

Massimo Cattoni
Pongista

«Spezia gioca in A2 e ci difendiamo. Ma possiamo crescere ancora»

Massimo Cattoni
Pongista

Massimo Cattoni gioca a tennistavolo a livello agonistico da quando aveva 15 anni. Si è tolto grandi soddisfazioni personali e con la squadra in particolare proprio con i vari sodalizi spezzini



Peso: 50%

Tennistavolo, Manna va fuori nella fase di poule agli Assoluti

CASTEL GOFFEREDO. Si è conclusa nella prima fase – quella dei gironi eliminatori – l'esperienza ai campionati italiani assoluti di tennistavolo per il bojanese Romualdo Manna.

La kermesse tricolore è stata ospitata, questo fine settimana, a Castel Goffredo in provincia di Mantova ed ha visto il pongista matesino dover fare i conti anche con la sfortuna che l'ha visto inserito nella poule numero cinque, quella del neocampione italiano Marco Rech Dal Dosso e di Maxim Kuznetsov, poi uscito agli ottavi. Per Manna l'avvio è stato particolar-

mente felice con il successo per 3-1 su Luigi Rocca con un match vinto in rimonta. Perso il primo set per 11-7, il bojanese è riuscito a risalire la china vincendo i parziali successivi rispettivamente per 11-4, 14-12 ed 11-6.

Nel confronto successivo contro Marco Rech Daldosso, il matesino si è dovuto inchinare in tre set con parziali a favore dell'avversario di 11-9, 11-9 ed 11-5.

A diventare decisivo, così, è stato il match contro Maxim Kuznetsov in cui si assegnava il passaggio al tabellone ad eliminazione diretta tra i migliori diciotto del lotto (i due miglio-

ri di ciascuno dei nove girone per un totale di 35 pongisti al via). A conferma dell'importante posta in palio la gara si è chiusa al tie-break con andamento altalenante. Sotto nel primo set (11-5), il bifernino ha conquistato il secondo allo sprint (11-9), si è inchinato ai vantaggi nel terzo (14-2), ma ha reagito alla grande nel quarto vinto 11-4, dovendo però poi arrendersi 11-6 al quinto e chiudendo così al terzo posto nel suo girone con tre punti frutto di un successo e due sconfitte.



Peso: 11%